



E PRIME VERDIANE RIGOLETTO E TROVATORE

di Giacchino Grasso

Dopo zent e zinquanta ains, vin il judizi di valor dal famos mestri e diretor di orchestra Riccardo Muti: «Di una banda il Rigoletto che 'l è sut e svelt, di che altra il Trovatore 'l è larc: 'l è come un bosc di suns, di fucs, di lunis. E 'l è un'opera di granc spazis senics; no son la pizula ciasa di Rigoletto o l'interno dal palaz ducaal o la bètula. Ca si ciatìn di front a toriòns, murais e cussì 'l è ancia la musica».

Dopo la prima edizione goriziana de 'I due Foscari', per ben cinque anni non si danno spettacoli lirici perché il teatro viene sottoposto a una serie di interventi di ristrutturazione, con l'intento tra l'altro di dotarlo di un loggione.¹

Conclusi questi lavori e riaperta la struttura teatrale, soltanto nella primavera del 1857, vengono offerte all'affezionato pubblico goriziano due opere verdiane: 'Rigoletto' e 'Il Trovatore'.

L'impresario Carlo Raffaele Burlini che ne ha l'appalto, ha ricevuto una dotazione di seicento fiorini per realizzare dodici rappresentazioni, che con ogni probabilità hanno inizio nella seconda metà di aprile.

Dal Registro degli Spettacoli non si ricavano altre notizie in merito, tranne quella secondo la quale all'editore milanese Tito Ricordi viene corrisposta la somma di Lire 1130 per il nolo dei due spartiti.

Si tratta di due melodrammi che insieme con 'La Traviata' costituiscono la

1. «La direzione del 'Teatro Bandeu' - afferma Ranieri Mario Cossar - considerate le pessime condizioni in cui si trovava l'unico tempio goriziano dell'arte, aveva deciso nel 1856 di affidare il compito all'architetto patriota udinese Andrea Scala di presentare un progetto di rimodernamento...». Il suo nome è altresì legato ai teatri di Trieste, Conegliano, Treviso, Vigevano, Milano (Manzoni), Firenze (Le Loggie, poi Tommaso Salvini), Pisa, Bastia e Udine. (Vedasi Cara vecchia Gorizia - Edizioni Libreria Adamo Gorizia 1981, pag. 102).

GORIZIA
TEATRO DI SOCIETÀ

Stagione di Primavera
nella quale si rappresenteranno **N. 12**
RECITE D'OPERA
che incominceranno con la seconda Festa di
Pasqua 13 Aprile corr.

OPERE

IL TROVATORE



RIGOLETTO

del Celebre Maestro Cav. G. VERDI.

Artisti.

<p>Prima Donna soprano assoluta Sig.ra AMALIA ZECCHINI DABALO'</p> <p>Primo Tenore assoluto Sig. ANGELO ZENARI</p>		<p>Prima Donna mezzo soprano Sig.ra ELOISA BELLIO</p> <p>Primo Baritono assoluto Sig. ALESS. SABATINI</p>
Primo Basso centrale		
Sig. GUSTAVO PANIZZA		
Seconda Donna		Secondo Tenore
Sig.ra CARLOT. CAPRARA		Sig. VINCENZO CHIODO
Secondo Basso		
Sig. ARISTIDE GAZZI.		
N. 12 Coristi d'ambo i sessi.		
Maestro direttore della musica e primo violino		
Sig. ENRICO MAGRINI.		
L'orchestra composta dai Sig. Prof. della città, sarà rinforzata di altri, parte da Trieste e parte da Udine.		
SUGGERITORE.	CAPO-SARTO.	MACCHINISTA.
<small>Il vestiario è di proprietà dell'Impresa.</small>		
Vigiletto d'Ingresso L. 30. - detto di Galleria L. 15. Scanni chiusi L. 10.		
<small>Si pregano i P.T. Sigg. sottoscritti al foglio d'abbonamento come pure quelli che desiderassero d'abbonarsi, di mandar a levare il relativo Vigiletto al bigoncio del Teatro, che resterà a tale scopo aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 a. m. sino a quello dell'andata in Scena.</small>		
L'abbonamento per N. 12 Recite è di L. 4.		
<small>Gorizia li 9 Aprile 1857</small>		
<small>Tip. Paternoli.</small>	3397 <small>Dono sig. de' Pollich</small>	L'IMPRESA.

Archivio Storico
Provinciale di Gorizia,
Teatro di Società di
Gorizia, f. 1127.
Autorizzazione prof. n.
28794 del 12.10.2015.

cosiddetta 'trilogia popolare'.² Rigoletto, composto da Verdi per l'inaugurazione della stagione di Carnevale e Quaresima 1851 del Gran Teatro La Fenice, viene rappresentato in prima assoluta nella città lagunare l'undici marzo del 1851. La vicenda si svolge a Mantova e dintorni nel secolo XVI. L'argomento è tratto da Le Roi s'amuse di Victor Hugo, considerato dal compositore «il più gran drammatista dei tempi moderni». A Francesco Maria Piave³ viene affidato l'incarico

2. La popolarità va intesa nel senso che la trilogia verdiana ha riscosso e continua a riscuotere il massimo gradimento presso i pubblici di tutti i teatri.

3. Vedasi Borc San Roc 2014, n. 26, pag. 43, n. 4.

di approntare il libretto, che per disposizione della censura sarà oggetto di molte modifiche che risparmiamo al lettore. Dopo il successo veneziano il capolavoro verdiano viene dato in molte piazze con titoli diversi (Viscardello, Clara di Perth, Lionello) a causa delle censure locali.

Per 'Il Trovatore' Verdi in data 2 gennaio 1851 scrive a Cammarano:⁴ «L'argomento che desidererei e vi propongo si è El Trovador, dramma spagnuolo di Gutierrez. A me sembra bellissimo, immaginoso e con situazioni potenti. Io vorrei due donne: la principale la Gitana, carattere singolare e di cui ne farei il titolo dell'opera. L'altra ne farei una comprimaria. Fate voi che siete quell'ometto che siete... ma fate presto». Il librettista Salvatore Cammarano si mette al lavoro ma, essendo deceduto improvvisamente (Verdi, sinceramente addolorato, esclama: 'Quale perdita'), il libretto viene portato a termine dal poeta Leone Emanuele Bardare. L'azione è ambientata parte in Biscaglia, parte in Aragona all'inizio del quindicesimo secolo. L'opera ha il battesimo la sera del 9 gennaio 1853 al Teatro Apollo di Roma, dove ottiene uno strepitoso successo e viene subito considerata un capolavoro.

Ad oltre centocinquanta anni di distanza ecco l'autorevole giudizio del famoso maestro concertatore e direttore d'orchestra Riccardo Muti: «Mentre il Rigoletto è conciso e veloce, Il Trovatore è vasto: è come una foresta di suoni, di echi, di fuochi, di lune. Ed è un'opera di ampi spazi scenici: non ci sono la piccola casa di Rigoletto o l'interno del palazzo ducale o la taverna; qui siamo di fronte a torri, merli, e così è anche la musica naturalmente».⁵

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Bassa, de E., Registro di tutti gli spettacoli dati al Teatro Bandeu ora di Società in Gorizia dal 1740 al... Gorizia 1903.

Ranieri Mario Cossar, Cara vecchia Gorizia – Edizioni Adamo Gorizia 1981.

Riccardo Muti, Verdi, l'italiano - Rizzoli Milano 2012.

Charles Osborne, Tutte le opere di Verdi - Guida critica Mursia Milano, Traduzione Giampiero Tintori 1975.

Franz Werfel e Paul Stefan (a cura di), Verdi – L'uomo nelle sue lettere – Castelvechi Lit Edizioni 2013.

4. Salvatore Cammarano (Napoli, 1801- ivi, 1852) scrisse parecchi libretti per vari musicisti tra cui Donizetti, Pacini, Mercadante. A Verdi ne fornì soltanto quattro (Alzira, La battaglia di Legnano, Luisa Miller e Il Trovatore).

5. Riccardo Muti, Verdi, l'italiano - Rizzoli Milano 2012, pag.85.